

Anna Slerca

Pubblicazioni ultimo triennio (2008 – 2010)

“Remarques sur la représentation du tyran antique dans l’œuvre de Christine de Pizan”, in *Figures du tyran antique au Moyen Age et à la Renaissance. Caligula, Néron et les autres*, D. Bjaï - S. Menegaldo (éd.), Klincksieck, Paris 2009, pp. 173-187.

Abstract

Christine de Pizan figura degnamente in questo volume di Atti di un convegno che si è svolto presso l’università di Orléans relativamente alla figura del tiranno nella letteratura medievale e rinascimentale. Si può notare infatti che Christine ha trattato questo tema più e più volte, sulla base di un’erudizione ampia e consolidata, e che lo utilizza con diverse sfaccettature sia nelle sue opere a carattere femminista, sia nei suoi testi a carattere politico.

“Le ‘Roman de Renart’ et la fable de l’Aigle et du Serpent”, *Reinardus*, 21, 2008-2009, pp. 173-181.

Abstract

Si tratta di un accostamento fra la leggenda contenuta nel *Roman de Renart* e una leggenda babilonese del XVII sec. a.C., in caratteri cuneiformi: la leggenda di Etana. L’accostamento non è inedito in sé, ma sono inedite le implicazioni che ho segnalato. Le analogie sono infatti a mio avviso più ampie e articolate di quanto in genere non si consideri, e riguardano tematiche fondamentali del testo in questione, dal tema dell’amicizia e della reciprocità a quello dell’imboscata ai danni di Renart e del processo conclusivo.

“Remarques sur le thème littéraire des ‘Regrets de la Belle Heaumiere’ de François Villon”, in *Quant l’amy pour l’autre veille. Mélanges de moyen français offerts à Claude Thiry*, T. Van Hemelryck - M. Colombo Timelli (éd., Brepols, Turnhout 2008, pp. 289-297.

Abstract

Il contributo svolge un’analisi comparativa del tema letterario della ‘Belle Heaumière’ del *Testament* di Villon e dello stesso tema nella poesia elegiaca latina di Ovidio, Catullo, Propertio, Tibullo, segnalando una serie di parallelismi significativi.

“L’Advision Christine, Guillaume de Machaut, Boccace et le thème de la rétractation”, in *Desireuse de plus avant enquerre. Actes du VIe Colloque International sur Christine de Pizan*, L. Dulac - A. Paupert - Ch. Reno - B. Ribémont (éd.), Champion, (Etudes christiniennes, 11), Paris 2008, pp. 315-326.

Abstract

Nel presente contributo, che ho presentato al convegno di Parigi del luglio 2006, ho preso in considerazione il tema della ritrattazione presso Christine de Pizan, Guillaume de Machaut e il Boccaccio del *Filocolo* e del *Filostrato*, mostrandone le forti analogie tematiche. L’accostamento tra Boccaccio e Guillaume de Machaut in particolare è suscettibile di ulteriori approfondimenti.

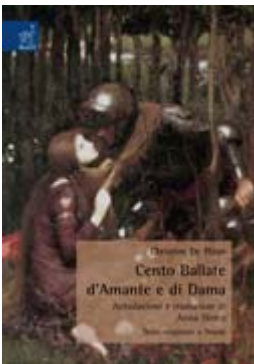


La leggenda dei Sette Sapienti e il 'Romanzo del Graal', Aracne, Roma 2008, pp. 140.

Abstract

Due filoni narrativi celebri, la leggenda dei Sette Sapienti, che risale al decimo secolo della nostra era, e il *Conte du graal* di Chrétien de Troyes rivelano, se posti in comparazione fra loro, analogie significative. Il tema che li accomuna fondamentalmente è quello del silenzio imposto da un precettore ad un giovane eroe di cui i testi mostrano il percorso di formazione. La ricerca si occupa inoltre del trattamento di questa tematica in una serie di testi più o meno direttamente correlati. I risultati più significativi riguardano fra l'altro la figura di Merlino e la leggenda della nascita di Artù. Gli accostamenti tematici sono numerosi, mi limito a citare un romanzo greco del IV-V secolo della nostra era, le *Etiopiche* di Eliodoro, il cui esordio coincide innegabilmente per molti tratti con l'esordio del romanzo di Chrétien.

“Sul lessico della 'Chanson de Roland': stile formulare, ripetizioni, parallelismi”, in *Un paysage choisi. Mélanges de linguistique française offerts à Leo Schena*, recueillis par G. Bellati et al., L'Harmattan Italia, Torino 2007, pp. 358-367.



Christine de Pizan *Cento ballate d'Amante e di Dama*, Introduzione e traduzione di Anna Slerca, Aracne Editrice, Roma 2007, pp. 280.